

Medici e infermieri in calate sui dati del ministero

→ a pagina 5



Scontro sulla mancanza di medici Pd: "Smentita la propaganda Cirio"

L'Agenas certifica il crollo dei sanitari tra il 2019 e il 2023. La Regione: "Stiamo ricostruendo la sanità del Piemonte dopo il Covid"

di **ANDREA GATTA**

Alcuni numeretti, nascosti nelle pieghe dell'ultimo rapporto Agenas sul personale sanitario, riaccendono la vecchia polemica fra Pd e giunta regionale sulle assunzioni. D'altronde la relazione dell'agenzia ministeriale, uscita pochi giorni fa, non fa sconti. Asl e ospedali piemontesi fra il 2019 e il 2023 – grossomodo il primo mandato Cirio – hanno perso 289 medici e 473 infermieri, nello stesso periodo i medici di famiglia in servizio sono diminuiti di 220 e i pediatri di 49. «Dati che smentiscono la propaganda di Cirio e Riboldi e confermano la necessità di un piano straordinario di assunzioni che chiediamo da anni. Nel nuovo piano socio-sanitario però non c'è traccia di tutto questo», osservano il segretario dem Domenico Rossi e il consigliere Daniele Valle. «Persino nel periodo Chiamparino, dove il

Piemonte era in piano di rientro – aggiungono – il calo dei medici era stato più ridotto e gli infermieri erano aumentati».

All'attacco, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi replica con i dati dell'Osservatorio sul personale istituito a metà 2023: da allora, dice, in due anni gli infermieri in servizio sono aumentati di 437 unità, «a cui va sommato il concorso da 700 professioni sanitarie, di cui 400 infermieri, del mese scorso. Un incremento importante e un trend che vogliamo mantenere». E poco dopo dalla Regione arriva il commento al rapporto della fondazione **Gimbe** (che da anni monitora lo stato della sanità) uscito proprio in mattinata. «Siamo tra le regioni più virtuose», sottolinea Riboldi, riferendosi non solo al quinto posto nazionale nella griglia Lea, i livelli di assistenza – dato già comunica-

to dal ministero a febbraio – ma alla «spesa sanitaria privata sotto controllo», al «miglioramento di oltre 14 milioni di euro nella mobilità passiva», al «progresso nella digitalizzazione sanitaria».

Più tardi interviene anche il presidente Alberto Cirio. «Il rapporto **Gimbe** conferma il grande lavoro che stiamo facendo per ricostruire la sanità piemontese dopo gli anni del Covid», sottolinea. Ma anche su questo si apre un altro fronte. **Gimbe**, ad esempio, conferma come il Piemonte sia la prima regione per uso dei gettonisti con 115 milioni di



Peso: 1-6%, 5-33%

spesa, in più «mancano 431 medici di medicina generale e siamo tra le regioni più critiche per la carenza dei pediatri di libera scelta» ribatte il Pd con Rossi.



Il Piemonte ha perso 289 medici e 473 infermieri tra il 2019 e il 2023



Peso: 1-6%, 5-33%